

PROGRAMMA DI ATTIVITA' 2012

Il programma di attività, per gli anni 2011/2012, predisposto dalla Presidenza con il Comitato di Presidenza, pone al centro del lavoro della Consulta Regionale Femminile la dimensione di genere, la promozione di politiche di pari opportunità, di tutela in termini sostanziali.

Alcune linee programmatiche, in continuità con iniziative in parte avviate, sono alla base del nostro impegno con particolare riferimento alla legge elettorale e alla salvaguardia e tutela della Consulta che, per l'ampia partecipazione di tutte le rappresentanze femminili, deve diventare organismo statutario a tutti gli effetti. È importante lavorare insieme attraverso le commissioni permanenti di studio e di lavoro, perseguire con impegno forza e coraggio gli obiettivi previsti dalla legge istitutiva della Consulta e i progetti che metteremo a punto nei prossimi mesi.

Linee programmatiche:

- È necessario continuare la nostra battaglia perché la Consulta entri a pieno titolo nello Statuto Regionale come organismo autonomo e rappresentativo del mondo femminile e continui il suo percorso di tutela della donna per attuare l'uguaglianza sostanziale in ogni campo della vita sociale, culturale, economico-politico (riferimento alla legge n.7 del 2007).
- È altresì necessario continuare a battersi per la modifica della legge elettorale con la doppia preferenza all'insegna dell'assoluta parità.
- È fondamentale approfondire la normativa nazionale e regionale "sulla Famiglia", in relazione a tutti gli aspetti e i ruoli della donna, in un momento di grave crisi dell'istituto familiare. I relativi interventi dovranno essere richiesti agli Organismi istituzionali preposti, al fine di migliorare le condizioni delle donne con strutture di sostegno, servizi adeguati e conciliazione dei tempi (Convegno con la presenza di rappresentanti istituzionali ed esperti, eventuale pubblicazione).
- Oggi è necessaria la conoscenza della politica attiva del lavoro e della relativa normativa, per esaminare a fondo lo "status" lavorativo delle donne sia italiane che straniere.
- È importante effettuare incontri con le scuole, secondo il Protocollo d'Intesa già formulato nel precedente programma della Consulta Regionale Femminile, per approfondire e dibattere la tematica di genere dal punto di vista storico, giuridico, economico e sociale.
- È indispensabile la Pubblicità istituzionale per promuovere la cultura delle pari opportunità attraverso i canali di comunicazione.
- Sarebbe utile realizzare un ciclo di incontri di informazione-formazione politico-amministrativo per la promozione delle pari opportunità nei centri decisionali della politica, dell'imprenditoria e dei settori sociali.

Sulla base di ulteriori indicazioni da parte dell'Assemblea il programma potrà essere sicuramente arricchito di altri spunti e con il lavoro delle commissioni si potranno realizzare convegni, indagini, studi e ricerche. Sono fondamentali i rapporti di collaborazione con tutti gli Organismi istituzionali (Regione, Province, Comuni), Università pugliesi e gli altri Organismi di Parità.

Auguro sentitamente buon lavoro a tutte le componenti effettive e supplenti, con l'auspicio che le iniziative avviate, le legittime richieste e il programma proposto, trovino attuazione e soluzioni concrete nell'attuale legislatura.

È bene ricordare un motto che deve essere la nostra guida: "Gli uomini i loro diritti e niente di più, le donne i loro diritti e niente di meno, in questo senso la parità significa "rispetto" "benessere" e "percorso civile e democratico".

La Presidente
Anna Maria Carbonelli Quaranta